

Oggetto: **verso la X Assemblea nazionale**

- Ai presidenti e vicepresidenti diocesani e dei gruppi locali
- Ai segretari dei gruppi locali
- Ai rev.mi assistenti regionali, diocesani e di gruppo locale

e, p.c.,

- Ai componenti della presidenza nazionale
- Ai consiglieri nazionali, delegati regionali e incaricati nazionali di attività

Roma, 5 agosto 2008

Carissimi,

eccoci dunque in dirittura d'arrivo per la X Assemblea nazionale (Roma, Domus Mariae, 24-26 ottobre p.v.).

La Settimana teologica di Saint-Nicolas si è svolta secondo i migliori auspici. La singolare bellezza dei luoghi, la disponibilità di tempo (si è trattato di una vera settimana, non di una semplice tre giorni, come avvenuto negli anni scorsi), la competenza e la cortesia dei relatori e degli invitati, la cordialità dei partecipanti, la presenza di numerose famiglie e dunque di bambini, ragazzi e giovani, tutto insomma ha concorso a un'esperienza di sintesi tra momenti di spiritualità e momenti di studio. La partecipazione del vescovo mons. Giuseppe Versaldi ha conferito un ulteriore carattere di ecclesialità al nostro convenire. Potremmo dire che la "tartaruga" Meic ha fatto un passo avanti ...

In allegato trovate la scheda di prenotazione per l'Assemblea (pubblicata anche sul n. 3/2008 di *Coscienza*, per un refuso riferita alla trascorsa Settimana teologica). E' molto importante la partecipazione di ciascun gruppo in quanto dobbiamo decidere la futura "squadra" del Meic e terminare al meglio il triennio (per la presidenza uscente, il sessennio).

La valutazione e l'elaborazione del *Rapporto Camaldoli* costituiranno, naturalmente, un momento centrale e qualificante dei lavori della X Assemblea. Le bozze sinora disponibili e discusse a Saint-Nicolas sono state redatte tenendo conto, là dove possibile, di tutto il lungo lavoro preparatorio e dei contributi dei gruppi locali; i giorni assembleari ci permetteranno di affinare ancora il lavoro e di produrre un risultato finale che esprima al meglio le sensibilità di tutto il Movimento. Questa è infatti la peculiarità del lavoro odierno rispetto a quello, storico e più volte rievocato, del 1943-1945: non un semplice gruppetto di studiosi, ma un movimento di intellettuali, impegnato in uno sforzo di mediazione culturale creativa, raccordando e fondendo preghiera, azione, sacrificio e studio, cioè le dimensioni costitutive dell'essere azione cattolica secondo l'indimenticabile lezione di Papa Paolo VI.

Al fine di non perdere, neppure nella fase finale redazionale, la ricchezza del coinvolgimento dell'intero Movimento, vi indichiamo le procedure e i tempi da qui all'Assemblea, come approvati dalla presidenza nazionale.

- 1) Entro il 10 settembre i coordinatori degli ambiti inviano alla presidenza nazionale le bozze riviste, alla luce del lavoro svolto durante la Settimana teologica e della successiva rielaborazione agostana.
- 2) Entro il 30 settembre, la presidenza nazionale (integrata da M. Signore, R. Cipriani, L. Fusco Girard, P. Tani, M. Ivaldo e A. Civran), stabilisce il testo unificato della Bozza di Rapporto finale e lo trasmette a tutti i gruppi locali, alla comunità monastica camaldolese, alla presidenza nazionale della Fuci e alle persone scelte quali coordinatori dei 4 gruppi di lavoro assembleari.
- 3) Entro il 12 ottobre, i gruppi locali, secondo procedure autodeterminate, e le persone inserite negli organi nazionali del Movimento sono invitati a far prevenire osservazioni e suggerimenti anche di tipo redazionale.
- 4) Entro il 20 ottobre, la presidenza nazionale definisce la proposta da sottoporre alla valutazione e all'approvazione finale da parte dell'Assemblea.

In queste settimane di agosto, per molti di riposo e di "vacanza", l'anno liturgico si presenta nella sua veste "ordinaria": lungi dall'essere un tempo minore, esso ci ricorda che l'esperienza della vita è anzitutto esperienza quotidiana, ordinaria appunto. Che sia così anche per il nostro servizio culturale nel Meic.

Vi chiedo infine una particolare preghiera perché il nostro *Rapporto Camaldoli* sia anzitutto l'occasione per riaffermare il primato del momento spirituale, incarnato nella città.

Con un affettuosissimo augurio di buona festa dell'Assunta a tutti e a ciascuno, in comunione di ideali, oltre che da parte mia, da don Cataldo, Carlo, Costantino e Doriana.

(Renato Balduzzi)

